

Sfumature 37

IN QUESTO NUMERO

2

I nostri 50 anni e le nostre #StorieDallaVetta

4

8 volte Mitico®

6

La realizzazione dei filtri a prova di fumo alla luce del nuovo codice di prevenzione incendi



C A M I N I
WIERER

I nostri 50 anni, le nostre #StorieDallaVetta



L'anniversario dei nostri 50 anni di attività cade in un anno, il 2020, ancora tanto particolare e atipico. Nonostante le difficoltà cui tutti abbiamo dovuto far fronte, abbiamo deciso di non fermarci e di celebrare comunque questo traguardo insieme a voi. Vogliamo raccontarvi il nostro percorso, le nostre "Storie dalla vetta" perché è lì, sulla cima dei nostri successi, che saliremo insieme, per festeggiare questo compleanno così speciale. E sarà bellissimo guardare dall'alto tutto quello che abbiamo costruito nel corso di questi lunghi anni.

Da sempre crediamo in quello che i giapponesi chiamano "kaizen": un miglioramento continuo, un piccolo rinnovamento passo dopo passo, giorno dopo giorno, per diventare la versione migliore di noi. Per farlo dobbiamo prima partire da noi stessi, per poi confrontarci costantemente con

i protagonisti del mercato. Solo così possiamo imparare a sviluppare i nostri punti di forza e a lasciarci alle spalle le nostre debolezze. È a partire da questa filosofia che iniziamo il nostro cammino verso la vetta: siamo nel 1970. Iniziano i lunghi anni della ribellione, della nascita del punk, dei pantaloni a zampa. Tre fratelli, Franz, Wilfried e Josef Wierer, figli dello spirito rivoluzionario di quegli anni, decidono di staccarsi dalla solida realtà aziendale di famiglia: nasce così Camini Wierer.

L'azienda inizia piano piano a prendere forma nel corso del decennio, c'è un listino di una sola pagina, compaiono i primi cataloghi, viene organizzato il primo convegno. Negli anni Ottanta la ricerca per una produzione ad alta tecnologia e alla massima efficienza continua, così come la costante e rigorosa attenzione al rispetto di tutte le normative vigenti. L'estetica segue le tendenze architettoniche

Da sempre crediamo in quello che i giapponesi chiamano "kaizen": un miglioramento continuo, un piccolo rinnovamento passo dopo passo, giorno dopo giorno, per diventare la versione migliore di noi.



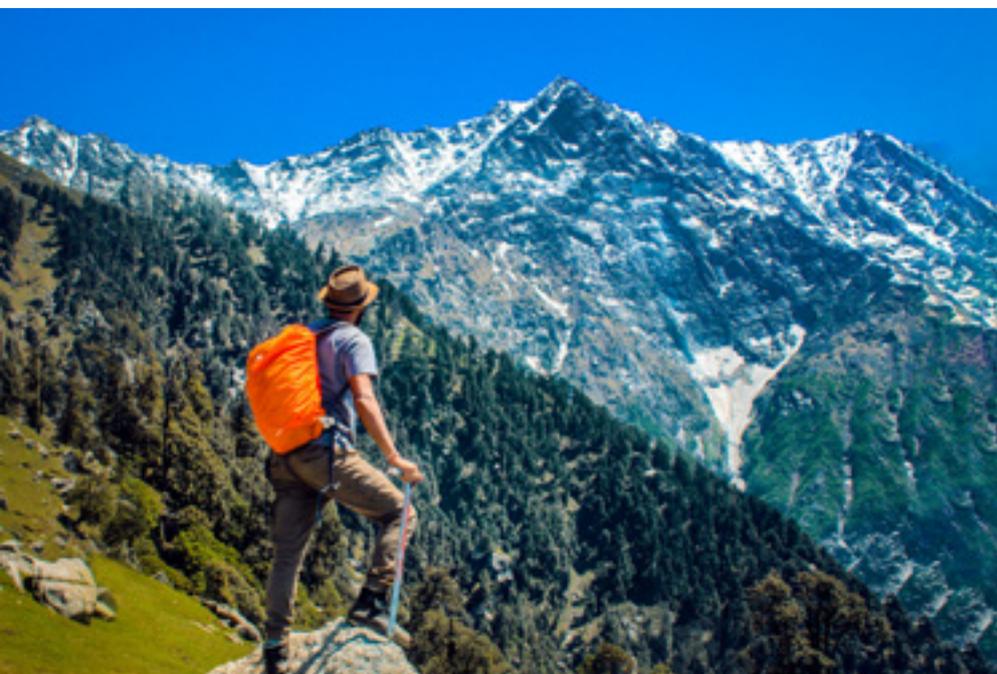
degli anni, segno di un occhio di riguardo all'aspetto del prodotto fin dagli albori dell'azienda, tutt'ora uno dei nostri marchi di fabbrica.

Da qui in poi la crescita di Camini Wierer è sempre più importante: si consolida nel mercato nazionale come un'impresa assolutamente moderna e innovativa per l'Italia di quegli anni, un'impresa attenta non solo alla qualità della produzione ma anche all'importanza di investire nel benessere del proprio personale, perché è proprio grazie ai suoi dipendenti che l'azienda lavora e migliora. Vengono organizzati i primi team building e il loro successo fino a quelli organizzati al giorno d'oggi conferma questa visione.

È grazie allo scrupoloso rispetto delle normative, alla fiducia riscontrata dai clienti e all'umanità che hanno contraddistinto il nostro lavoro fin dalle sue radici che oggi continuiamo a essere una realtà solida e un punto di riferimento per tutti i costruttori e installatori di sistemi camino.

Non abbiamo mai smesso di essere un'azienda a conduzione familiare e abbiamo invece voluto trasmettere con passione la nostra esperienza alle nuove generazioni, perché crediamo nella capacità dei nostri giovani di innovare e di dare nuova freschezza, forti di un bagaglio di tradizioni che ci hanno reso ciò che siamo ora.

Abbiamo raggiunto la vetta, ma il 2020 non è ancora finito: nella discesa verso casa rimane ancora qualcosa di cui parlare ma, per il momento, godiamoci insieme il panorama.



8 volte Mitico®

La scelta di un camino è sempre cruciale al momento della progettazione dell'impianto di riscaldamento: è infatti questo e non il bruciatore ad assicurarne la massima performance. Pensiamoci bene: a cosa ci serve una stufa di ultima generazione se poi la canna fumaria è di bassa qualità? Le conseguenze non sono solo i costi insensatamente elevati che andremmo ad affrontare, ma anche il **rischio per la nostra sicurezza e la nostra salute**, perché un camino non idoneo potrebbe non permettere una corretta espulsione dei fumi di combustione, ossia i fumi.

Con uno **spessore di 0,8 mm**, il doppio rispetto a quello dei normali prodotti monoparete in commercio, MITICO® 8 entra nei nostri cataloghi come un'assoluta novità sul mercato. Questa peculiarità e la scelta di un **acciaio di qualità superiore** ne assicurano la robustezza nonché un'elevata resistenza alla corrosione. Per questo MITICO® 8 diventa ideale nel caso di **combustibili particolarmente aggressivi**, come quelli solidi o con elevati contenuti di zolfo.

Ma la nostra novità del 2020 garantisce anche una **classe di tenuta ai fumi P1, fino a 200 Pascal**, grazie a una guarnizione siliconica a triplo labbro, inserita nel giunto femmina. E non finisce qui: il suo giunto profondo e la sua gola anticapillarità garantiscono l'impermeabilità alle condense e alla diffusione del vapore anche senza guarnizioni.

MITICO® 8, la new entry della gamma di camini tradizionali in acciaio inossidabile MITICO®, festeggia il proprio ingresso in occasione dei 50 anni di Camini Wierer, portando con sé tutti i valori che contraddistinguono da sempre questa linea di prodotti: funzionalità, semplicità, competitività si combinano con le più moderne tecnologie per assicurare la massima qualità e offrire al contempo soluzioni tradizionali.





MITICO® 8 riconferma ancora una volta la **versatilità e semplicità di installazione** di tutti i prodotti della stessa gamma, con ancora più tecnologia, funzionalità e sicurezza. È **ideale per ogni tipo di applicazione**, sia industriale sia civile e si adatta a ogni tipo di generatore di calore, in particolare per quelli alimentati a combustibili solidi quali legna e biomasse in genere.

Per maggiori informazioni consultate la pagina dedicata sul nostro sito web, dove troverete anche la **brochure con tutti i dettagli tecnici disponibile per il download**.

 www.caminiwierer.com/prodotti/84/camini-acciaio/mitico-8.html



MATERIALI

Acciaio inossidabile AISI 316L



SPESSORE

0,8 mm



DIAMETRI DISPONIBILI

da 120 a 300 mm



DESIGNAZIONE PRODOTTO

T600 N1 W V2 L50080 G50 isolato, senza guarnizione
ed installato in controcanna incombustibile

T200 P1 W V2 L50080 O30 installato con guarnizione



La realizzazione dei filtri a prova di fumo alla luce del nuovo codice di prevenzione incendi

Sulla Gazzetta Ufficiale n.256 del 31 ottobre 2019 è stato pubblicato il DM 18/10/2019 che sostanzialmente consiste nella revisione del DM 3/8/2015, meglio noto come Codice di Prevenzione Incendi, revisione resasi necessaria a 4 anni dall'entrata in vigore del Codice per risolvere alcune criticità riscontrate nel periodo di applicazione.

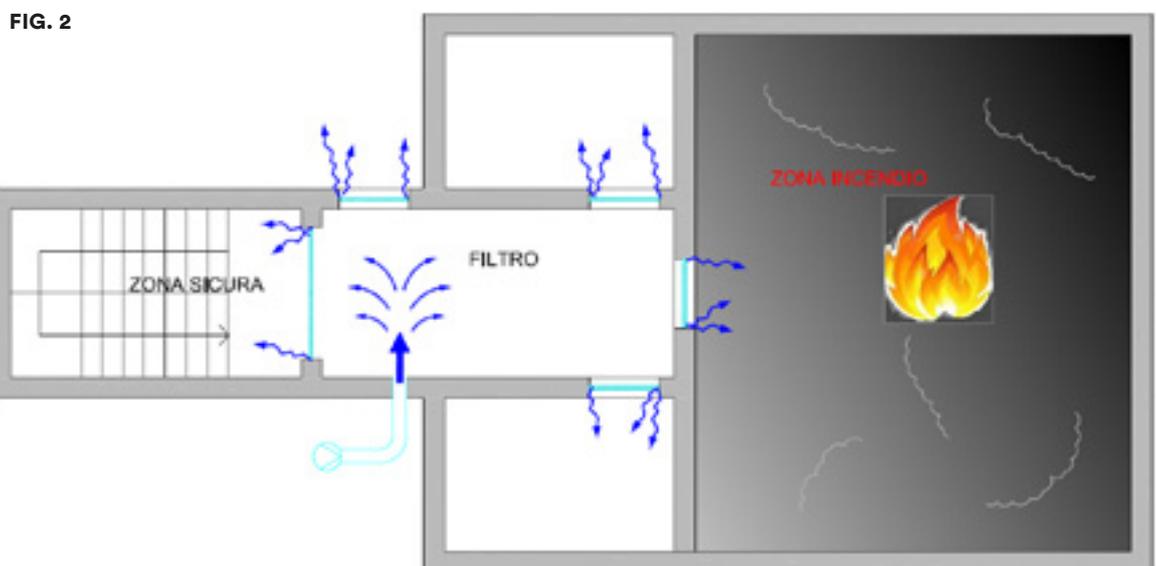
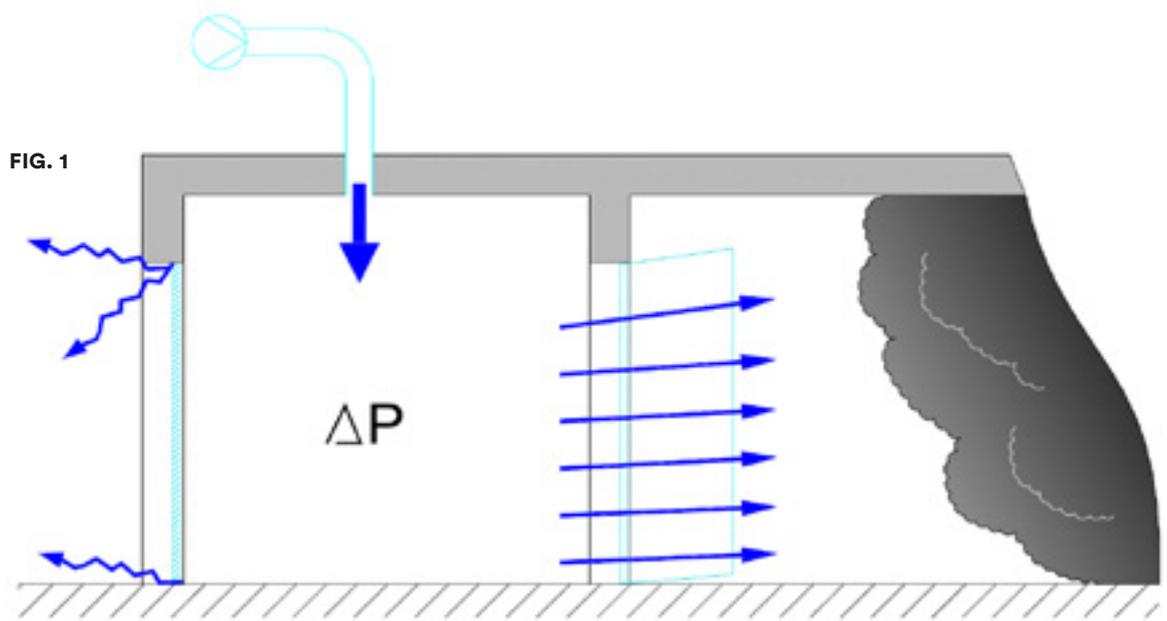
Una delle più importanti modifiche introdotte dalla nuova versione del Codice riguarda sicuramente i filtri a prova di fumo. Che cos'è un filtro a prova di fumo? Il fumo è il nostro peggior nemico in caso d'incendio a causa dei gas tossici che contiene, delle temperature che può raggiungere e dell'effetto di riduzione della visibilità che provoca lungo le vie di esodo. Pertanto nella progettazione antincendio di un edificio, la compartimentazione interna e la predisposizione di locali filtro fumo, ovvero di ambienti interposti a separazione della zona sicura dal comparto con pericolo d'incendio, rappresentano una soluzione efficace per assicurare in caso di emergenza la salvaguardia degli occupanti durante l'esodo e per facilitare l'intervento delle squadre di soccorso.

Già il DM 30/11/1983 regolamentava la realizzazione di un filtro a prova di fumo definendolo come un vano delimitato da strutture con resistenza al fuoco REI predeterminata, e comunque non inferiore a REI 60, dotato di due o più porte munite di congegni di autochiusura con resistenza al fuoco REI predeterminata, e comunque non

Il fumo è il nostro peggior nemico in caso d'incendio a causa dei gas tossici che contiene, delle temperature che può raggiungere e dell'effetto di riduzione della visibilità che provoca lungo le vie di esodo.

inferiore a 60, con camino di ventilazione di sezione adeguata e comunque non inferiore a 0,10 m² sfociante al di sopra della copertura dell'edificio, oppure aerato direttamente verso l'esterno con aperture libere di superficie non inferiore a 1m², oppure vano con le stesse caratteristiche di resistenza al fuoco mantenuto in sovrappressione ad almeno 30Pascal anche in condizioni di emergenza.

Tale ultima modalità realizzativa, che sottintendeva di fatto il funzionamento in continuo del sistema di pressurizzazione, con inevitabili situazioni di mancata applicazione, nonché di richiesta di deroghe, ha portato il Codice 2015 a prescrivere il mantenimento della sovrappressione di 30Pascal limitatamente alle sole condizioni di emergenza, con l'attivazione del sistema di pressurizzazione solo in caso diseguale di incendio, trasmesso dai rivelatori locali



o dall'impianto di rivelazione centralizzato oppure dai pulsanti manuali.

I filtri a prova di fumo in sovrappressione si avvalgono di un differenziale di pressione che impedisce al fumo di penetrare negli spazi protetti in quantità pericolose, in modo da mantenere le vie di passaggio e i percorsi di esodo liberi dal fumo [FIG. 1].

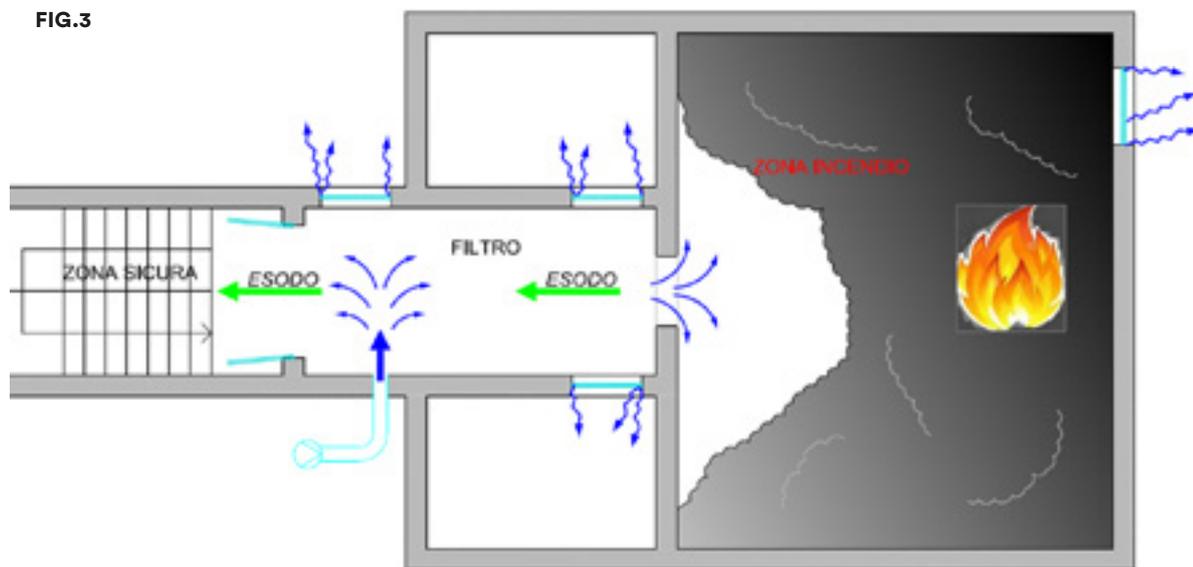
In particolare lo scopo del sistema di pressurizzazione è quello di **stabilire e mantenere un gradiente di pressione positivo in direzione dell'incendio** quando le porte del filtro sono chiuse [FIG. 2] ed un controflusso

durante la fase di esodo delle persone quando le porte sono aperte [FIG. 3].

In altre parole un filtro a prova di fumo in sovrappressione permette di ottenere i seguenti risultati:

- **confinamento del fumo al di là dello spazio protetto**
- mantenimento di condizioni di sicurezza sostenibili **nei percorsi di esodo durante la fase di evacuazione;**
- mantenimento di condizioni di sicurezza sostenibili **nelle vie di accesso a beneficio delle squadre di soccorso** durante le fasi operative della lotta antincendio

FIG.3



Il Codice edizione 2019 modifica ulteriormente la definizione di filtro a prova di fumo e lo assimila ad un filtro con anche i requisiti di un compartimento a prova di fumo, consentendo così una maggior flessibilità progettuale. Il Codice 2019 comunque ammette, se il filtro è monopiano e di ridotta superficie, di realizzare il filtro a prova di fumo con le modalità realizzative tradizionali: apertura di aereazione – sovrappressione - camino di ventilazione.

In altre parole, per i locali di grandi dimensioni, quali per esempio gli atrii di ingresso e le hall, la realizzazione di un filtro a prova di fumo dovrebbe far riferimento alle prescrizioni ed agli schemi previsti dal Codice per il compartimento a prova di fumo, dove è impedito l'ingresso degli effluenti dell'incendio da compartimenti comunicanti e dove dei tre metodi tradizionali si ammette solo il sistema a pressione differenziale progettato, installato e gestito secondo la UNI EN 12101-6.

Un'altra importante modifica riguarda la possibilità di realizzare un filtro a prova

di fumo attraverso il camino di ventilazione. In questo caso infatti il codice 2019 prevede che il camino per lo smaltimento dei fumi d'incendio sia accompagnato anche da un camino di ripresa dell'aria dall'esterno, entrambi adeguatamente progettati e di sezione $\geq 0,10m^2$. Tale modifica nasce dalla constatazione che il punto debole della soluzione con il camino di ventilazione è dovuto soprattutto al fenomeno dell'inversione termica, che si verifica quando la temperatura esterna tende ad essere equivalente a quella interna o addirittura a superarla, come d'estate, e non è pertanto sufficiente ad innescare moti ascensionali, considerando anche che, dato l'isolamento della zona filtro rispetto all'area dell'incendio, i fumi da aspirare hanno temperature basse, prossime a quella ambiente (fumi freddi).

Ricordiamo infatti che in un camino di ventilazione **il tiraggio naturale dipende dall'altezza del camino stesso e dalla differenza di densità tra la colonna di fumi all'interno del camino e la corrispondente colonna d'aria esterna.** Ovviamente tale differenza di densità è inversamente pro-

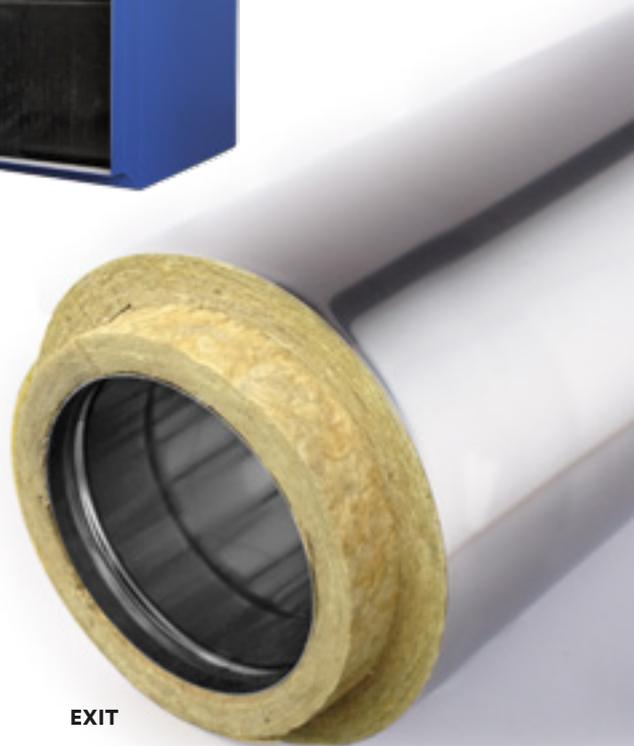


porzionale alla differenza di temperatura, cioè tanto più caldi sono i fumi, minore è la loro densità e maggiore è il tiraggio

$$Ph = Hg(a-f)$$

Viceversa, se i fumi raffreddandosi all'interno del camino diventano "pesanti" possono invertire la direzione del loro moto e scendere verso il basso, vanificando la funzione del filtro stesso e del sistema a cui il filtro è asservito. Il nuovo Codice pone rimedio a tale eventualità prevedendo la contemporanea realizzazione di un camino di aspirazione aria insieme al camino di espulsione, entrambi adeguatamente progettati e di sezione minima pari a 0,1m².

Camini Wierer offre al progettista la possibilità di scegliere la soluzione ottimale, in funzione delle scelte architettoniche e costruttive, sia per quanto riguarda i camini di smaltimento fumi a tiraggio naturale (sistemi Wierer REI) sia per quanto riguarda i sistemi a pressione differenziale (sistemi Enter Jet). Per scoprirne di più visita il nostro sito.



WIERER REI



 www.caminiwierer.com/it/prodotti/5/soluzioni-antincendio.html

C A M I N I
WIERER

Camini Wierer Srl

Via Fontanelle, 5 | 37055 Ronco all'Adige (VR)

T. +39 0456 608333 | F. +39 0456 608300

Filiale: Via Tanaro, 1/3 | 20017 Rho (MI) | T. +39 02 93781440

www.caminiwierer.com | info@caminiwierer.com

